



GUIDA DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN BENI STORICO ARTISTICI

A.A. 2008/09

Sommario

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA	3
PROGRAMMI DEI CORSI A.A.2008/09	4
CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI	4
DIRITTO AMMINISTRATIVO	5
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	6
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE	7
FISICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI	8
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	9
MUSEOLOGIA,CRITICA ANTICA E DEL RESTAURO	10
SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI I PARTE GENERALE	11
SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI II COMUNICAZIONE TRAMITE WEB E WEB 2	12
SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI III, COMUNICAZIONE CULTURALE IN AMBITO MUSEALE.	13
STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE	14
STORIA E TECNICA DEL RESTAURO	15
CONTATTI	16

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

La **Scuola di Specializzazione in Beni Storico-Artistici della Facoltà di Beni Culturali** dell'Università di Macerata – sede di Fermo - si propone di formare **specialisti nella tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico dal Tardo-antico al contemporaneo.**

Oltre all'approfondimento delle discipline storico-artistiche è prevista l'acquisizione di conoscenze relative alla **normativa giuridica e tecnica** e alle **abilità manageriali** inerenti alla conservazione e alla valorizzazione dei beni e degli istituti culturali e alla progettazione e gestione dei connessi eventi.

Il diploma rilasciato dalla Scuola costituisce titolo preferenziale per l'accesso nei ruoli dello Stato e degli enti territoriali.

Alla Scuola, a **numero chiuso**, si accede previo **concorso di ammissione per esame e titoli**. I posti disponibili sono **20**.

Il corso di studio ha durata di **due anni** accademici e prevede l'acquisizione di **120 CFU** di cui 70 per l'attività didattica, 30 per stages e tirocini, 20 per la prova finale. La **frequenza è obbligatoria**.

È previsto lo svolgimento di tirocini e stage formativi presso istituzioni pubbliche e private, fra cui, in particolare, quelle che partecipano alla conduzione della Scuola. L'**esame finale di diploma** consiste nella discussione di una tesi di specializzazione.

La Scuola si avvale della organica collaborazione di alcune delle più prestigiose imprese attive in vari settori della valorizzazione dei beni e degli istituti culturali, ovvero **ANCST Cooperative Servizi, Civita, Confcultura, Electa, Mecenate 90, Pierreci, Skira, Sistema Museo**.

Impiegando migliaia di addetti di varia competenza professionale, i partner della Scuola si occupano in particolare di:

- Servizi integrati per i beni culturali;
- Editoria d'arte;
- Servizi di accoglienza, didattica, libreria, comunicazione e promozione, tecnologie applicate nei musei e altri istituti e luoghi delle culture nazionali e locali;
- Progettazione, realizzazione e commercializzazione dell'apparato editoriale e grafico e comunicazione e promozione di grandi eventi;
- Consulenza e assistenza tecnica alle pubbliche amministrazioni per l'innovazione organizzativa e gestionale dei servizi;
- Progetti di sviluppo locale e di marketing territoriale e turistico.

Per fornire le specifiche abilità professionali occorrenti in ciascuno di questi settori, i contenuti dell'offerta formativa della Scuola sono stati definiti d'intesa con tali imprese, presso le quali gli specializzandi potranno svolgere le attività di stage, maturando significative esperienze.

PROGRAMMI DEI CORSI A.A.2008/09

CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI

Prof.ssa Annamaria Giovagnoli

corso di laurea: SSBSA **classe:** **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 10 **CFU:** 2 **SSD:** CHIM/12
tipo modulo: n/i **orario lezioni:** non indicato
semestralità: n/i **anno:** 1

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Scritto

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Conoscenza dei fondamenti di chimica dell'ambiente e del sistema manufatto ambiente in contesti aperti e in ambienti indoor. Conoscenza delle caratteristiche chimiche dell'aria e degli inquinanti e loro effetti sui materiali di interesse storico-artistico. Individuazione delle forme di degrado attribuibili all'inquinamento. Conoscenza dei metodi di controllo e valutazione dell'impatto degli inquinanti sulla conservazione dei beni culturali.

prerequisiti:

Conoscenza della chimica generale - inorganica. Fondamenti di chimica fisica e di chimica organica. Conoscenza dei materiali costitutivi delle opere d'arte. Conoscenza dei principali meccanismi di degrado dei materiali e delle forme di degrado.

programma del corso:

Composizione dell'atmosfera.
Gli inquinanti, meccanismi di formazione.
L'inquinamento fotochimico.
La qualità dell'aria: strumentazione e metodi di monitoraggio.
Gli inquinanti particolati.
Meccanismi di trasporto e deposito degli inquinanti sulle superfici.
Interazione con i materiali costitutivi delle opere d'arte.
Forme di degrado.
Interazione chimica e chimico fisica. Valutazione della qualità dell'aria in ambienti museali.
Metodi di controllo.
Il museo e la scheda ambientale.
Il monitoraggio della qualità dell'aria, lettura dei dati ed interpretazione dei risultati.
Presentazione di casi tipici outdoor e indoor.
La carta del rischio come strategia di pianificazione per la conservazione preventiva.
La pericolosità ambientale-aria.
Presentazione di studi sperimentali effettuati in macro-ambienti.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Power point. Strumentazione portatile

orario di ricevimento:

martedì 30 17-18

e-mail:

alama@libero.it

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Prof.ssa Angela Serra

corso di laurea: SSBSA **classe:** **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 15 **CFU:** 3 **SSD:** IUS/10
tipo modulo: n/i **orario lezioni:** non indicato
semestralità: n/i **anno:** 1

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Scritto

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

INGLESE

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

INGLESE

obiettivi formativi:

IL CORSO INTENDE FORNIRE LE CONOSCENZE DI BASE DEL DIRITTO AMMINISTRATIVO APPLICATO AL SETTORE DEI BENI CULTURALI. PUNTI CENTRALI DELLE COMPETENZE DA ACQUISIRE RIGUARDANO LA NOZIONE GIURIDICA DI BENE CULTURALE, LE FUNZIONI AMMINISTRATIVE INERENTI GLI STESSI E LA SPECIFICA DISCIPLINA CHE NE REGOLA L'USO E LA GESTIONE.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

a) I PRINCIPI:

1. L'impegno dei pubblici poteri nei confronti del patrimonio culturale: dalle norme degli Stati preunitari alla Costituzione

b) LA POTESTÀ NORMATIVA:

1. La tutela e la valorizzazione dei beni culturali
2. La ripartizione della potestà normativa tra Stato e Regioni

c) LE FUNZIONI AMMINISTRATIVE E I SOGGETTI:

1. Le funzioni amministrative inerenti i beni e le attività culturali e la loro ripartizione tra i livelli di governo
2. Il livello statale: il Ministero per i beni e le attività culturali e le sue articolazioni periferiche
3. Le istanze della cooperazione: il rapporto tra Stato, Regioni e autonomie locali
4. Le istanze dell'autonomia (i poli museali, le soprintendenze autonome)

d) I BENI CULTURALI

1. Specificità dei beni culturali: l'interesse storico-artistico, la titolarità, l'individuazione, lo statuto peculiare
2. I beni culturali pubblici
3. Gli istituti di tutela e gli strumenti di valorizzazione
4. Le forme di gestione: gestione diretta e indiretta

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) CARLA BARBATI - MARCO CAMMELLI - GIROLAMO SCIULLO, *IL DIRITTO DEI BENI CULTURALI*, IL MULINO, BOLOGNA, 2006, CAP. I - I BENI; CAP. II - LE FUNZIONI; CAP. III - I SOGGETTI; CAP. V - LE FORME DI GESTIONE.

altre risorse / materiali aggiuntivi:

ARTICOLI TRATTI DALLA RIVISTA AEDON - <http://aedon.mulino.it> - CHE VERRANNO INDICATI A LEZIONE.

orario di ricevimento:

LUNEDI' ORE 14-16

e-mail:

angelaserra@tin.it

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Prof. Gianluca Contaldi

corso di laurea: SSBSA **classe:** **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 10 **CFU:** 2 **SSD:** IUS/14
tipo modulo: n/i **orario lezioni:** non indicato
semestralità: n/i **anno:** 1

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese, francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso di diritto dell'Unione europea mira a fornire ai frequentanti del master una conoscenza di base del diritto dell'Unione europea. La frequenza del corso e lo studio della materia consente agli studenti di comprendere gli aspetti istituzionali di detto ordinamento, di seguirne gli sviluppi normativi e politici con maggiore consapevolezza. Una parte delle lezioni verrà inoltre dedicata allo studio della normativa comunitaria sulla protezione dei beni culturali.

prerequisiti:

Conoscenze giuridiche elementari.

programma del corso:

Aspetti istituzionali di diritto dell'Unione europea.

La libera circolazione delle merci e la normativa comunitaria di base sulla protezione dei beni culturali.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Gaja, *Introduzione al diritto comunitario*, Laterza, Bari, Roma, 2007, capitoli I, II, III, V, VI, VII

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

Giovedì, dalle 11 alle 13, presso l'istituto di diritto internazionale

e-mail:

contaldi@unimc.it

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE

Prof. Massimo Montella

corso di laurea: SSBSA **classe:** **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** SECS-P/08
tipo modulo: n/i **orario lezioni:** non indicato
semestralità: n/i **anno:** 1

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Comprensione delle motivazioni giuridiche, sociali e macro e microeconomiche per le quali i musei e le simili altre organizzazioni pubbliche e private deputate alla valorizzazione dei beni culturali storici debbono poter agire in modo da creare valore materiale e immateriale per gli stakeholder esterni ed interni e per se stesse.
Acquisizione delle competenze aziendali necessarie a tali fini.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Nozioni di economia, economia aziendale, beni culturali, mercato
Beni e servizi pubblici vs beni posizionali
Il museo come impresa.
Missione, strategie, programmazione, direzione.
Valore sociale e valore economico
Valore per l'impresa
Politica di prodotto
Qualità del prodotto
SWOT analysis
Approccio basato sulle risorse distintive
Musei e territorio
Processi produttivi
Confine efficiente dell'organizzazione
Organizzazioni a rete
Reti a geometria variabile
Standard museali
Carta dei servizi

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) M. MONTELLA, *Musei e Beni Culturali. Verso un modello di governance*, Mondatori-Electa, Milano, 2003, 60
2. (A) M. Montella, *Valore e valorizzazione del patrimonio culturale storico*, Electa-Mondadori, Milano, 2009,
3. (A) M. MONTELLA, *Il Capitale culturale*, EUM, Macerata, 2009,
4. (A) P. DRAGONI, *La qualità nel museo. Ricognizione sullo stato di alcuni musei locali*, EUM, Macerata, 2009,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

Nelle ore immediatamente precedenti e immediatamente successive alle lezioni

e-mail:

MAX.MONTELLA@TISCALI.IT

FISICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI

Prof.ssa Elisabetta Giani

corso di laurea: SSBSA **classe:** **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 10 **CFU:** 2 **SSD:** FIS/07
tipo modulo: n/i **orario lezioni:** non indicato
semestralità: n/i **anno:** 1

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Informare gli studenti circa le problematiche e le strategie conservative di manufatti artistici. Illustrare e discutere i parametri fisici dai quali dipendono le condizioni conservative di oggetti. Informare gli intervalli conservativi e le variazioni massime delle grandezze fisiche per i diversi materiali/manufatti.

prerequisiti:

Elementi di fisica di base (grandezze termodinamiche, di illuminazione, ecc.).
Elementi di matematica di base.

programma del corso:

Definizione delle grandezze fisiche che intervengono nella conservazione di manufatti artistici. Relazione fra grandezze fisiche e analisi di grandezze interdipendenti.

Metodologie di rilevamento e di indagine, soprattutto orientate alla museotecnica che vengono utilizzate in progetti riguardanti il settore dei beni culturali.

Vengono sviluppati temi riguardanti i protocolli di raccolta ed elaborazione dati ambientali in stretta collaborazione con i protocolli di rilevamento dello stato di conservazione delle opere.

Analisi delle problematiche ambientali in ambito museale ed in generale in relazione alle esposizioni permanenti e temporanee. Discussione grafici ed elaborazioni ottenuti da rilevamenti, analisi degli aspetti critici, individuazione delle cause di instabilità ambientale-microclimatica e dei possibili rimedi da attuare.

Vetrine espositive con climatizzazione passiva ed attiva, caratteristiche tecnico-costruttive e funzionamento, aspetti critici e strategie in relazione agli obiettivi prefissati. Aspetti illuminotecnici.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

da definire

e-mail:

elisabetta.giani@gmail.com

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

Prof. Sciallo Girolamo

corso di laurea: SSBSA **classe:** **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 20 **CFU:** 4 **SSD:** IUS/09
tipo modulo: n/i **orario lezioni:** non indicato
semestralità: n/i **anno:** 1

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Inquadramento generale della disciplina dei beni culturali

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

I beni culturali e paesaggistici nella Costituzione. Le funzioni pubbliche in tema di beni culturali. Il quadro costituzionale del riparto delle funzioni in tema di beni culturali

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) C. Barbati, M. Cammelli, G. Sciallo, *Il diritto dei beni culturali*, il Mulino, Bologna, 2003, Cap. I n.1; Cap.II n. 1 e Cap. III nn. 1 e 2;

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

9,10.16 e 17 settembre prima e dopo le lezioni

e-mail:

girolamo.sciallo@unibo.it

MUSEOLOGIA, CRITICA ANTICA E DEL RESTAURO

Prof.ssa Eleonora maria beatrice Bairati

corso di laurea: SSBSA **classe:** **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** L-ART/04
tipo modulo: n/i **orario lezioni:** non indicato
semestralità: n/i **anno:** 1

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni

modalità di valutazione:

Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Attivare conoscenze di base sulla storia del museo in Europa dalle origini settecentesche ad oggi.
Attivare strumenti interpretativi per la collocazione del museo nella dinamica tra conservazione e dispersione (raccolte, collezionismo, mercato dell'arte).
Attivare nozioni di base sulla museologia come "scienza del museo".

prerequisiti:

Buona conoscenza della storia dell'arte in Italia con riferimenti all'Europa.
Conoscenza diretta almeno dei più importanti musei in Italia e delle organizzazioni territoriali ("sistemi") dei musei locali.

programma del corso:

Percorso storico sulla nascita ed evoluzione del museo in Europa.
Conservazione e dispersione: dinamiche di "storia sociale dell'arte" (fenomeni di accumulazione, conservazione, collezionismo, mercato dell'arte).
Il caso Italia: origini e sviluppi del "museo civico".

Una "scienza del museo": la museologia. Percorso storico, similitudini e differenze con la museografia.

Per la storia della museologia moderna: teoria e pratica nell'opera di George Henry Rivière.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) R. Schaer, *Il museo. Tempio della memoria*, Electa Gallimard, Torino, 1996,
2. (A) K. Pomian, *Collezionisti, amatori, curiosi*, Il Saggiatore, Milano, 2007, pp. 15-60; 347-368
3. (A) F. Haskell, *La dispersione e la conservazione del patrimonio artistico*, in *Storia dell'Arte Italiana, vol.III, Conservazione, falso, restauro*, Einaudi, Torino, 1981, pp. 2-35
4. (A) G. H. Rivière, *La museologie selon Rivière*, Dunod, Paris, 1989,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Dispense fornite dal docente.

orario di ricevimento:

Al termine delle lezioni o previo appuntamento.

e-mail:

ebairati@unimc.it

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI I PARTE GENERALE

Prof. Enzo Risso

corso di laurea: SSBSA **classe:** **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 5 **CFU:** 1 **SSD:** SPS/08
tipo modulo: n/i **orario lezioni:** non indicato
semestralità: n/i **anno:** 1

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

sviluppo della conoscenza basilare dei processi e delle tecniche di comunicazione contemporanee

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

il programma delle lezioni si articolerà lungo tre direttrici: il contesto in cui ci si trova a comunicare; le nuove tecniche e le strategie utilizzate per la comunicazione, la comunicazione dei beni culturali.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Christian Salmon, *Storytelling. La fabbrica delle storie*, Fazi, roma, 2008,
2. (A) Zygmunt Bauman, *L'Arte della vita*, Laterza, Roma-Bari, 2009,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

22 giugno dalle 13 alle 14

e-mail:

enzo.risso@swg.it

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI II COMUNICAZIONE TRAMITE WEB E WEB 2

Prof. Marco D'angeli

corso di laurea: SSBSA **classe:** **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 5 **CFU:** 1 **SSD:** SPS/08
tipo modulo: n/i **orario lezioni:** non indicato
semestralità: n/i **anno:** 1

metodi didattici:

Lezione Frontale
proiezione tramite pc

modalità di valutazione:

Orale
schema di progetto di comunicazione

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

consentire attraverso case histories, l'individuazione di possibilità di comunicazione avanzate

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

il concetto di branding, l'evoluzione del consumatore, definizione e possibilità del web, case histories di progetti web 2.0 e unusual marketing

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

no ricevimento

e-mail:

marcodangeli@yahoo.it

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI III, COMUNICAZIONE CULTURALE IN AMBITO MUSEALE.

Prof.ssa Francesca Longo

corso di laurea: SSBSA **classe:** **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 5 **CFU:** 1 **SSD:** SPS/08
tipo modulo: n/i **orario lezioni:** non indicato
semestralità: n/i **anno:** 1

metodi didattici:

La lezione si svolgerà con una breve visita al museo/area archeologica e ad un approfondimento sulle tecniche di comunicazione del sito - i pubblici, il territorio

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Obiettivo della visita sul campo è l'acquisizione diretta dei seguenti argomenti:
analisi dei servizi offerti, del luogo, dell'area circostante, degli strumenti di comunicazione esistenti: segnaletica, audioguide, visite guidate, e relativa
Analisi dell'evento in corso: una esposizione temporanea

come si organizza un evento

come si comunica un evento relativamente al luogo in cui è organizzato

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Rapporto pubblico privato nella gestione di un sito archeologico, problematiche e opportunità connesse all'organizzazione di un evento/convegno.

Come si organizza un evento: pianificazione dell'evento, scelta del luogo, della data, dell'orario, coinvolgimento delle istituzioni e di altri attori, il tavolo dei relatori. I contenuti di un evento.

L'organizzazione della conferenza stampa, preparazione di un comunicato stampa.

La comunicazione: strumenti e modalità. la creatività.

I costi.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

Ricevimento il giorno giovedì 9 luglio dalle ore 15.00 alle ore 18.00 presso la sede di Pierreci via tunisi, 4 roma

e-mail:

francesca.longo@pierreci.it

STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE

Prof.ssa Marina Righetti

corso di laurea: SSBSA **classe:** **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** L-ART/01
tipo modulo: n/i **orario lezioni:** non indicato
semestralità: n/i **anno:** 1

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Seminari

modalità di valutazione:

Orale
riconoscimento scritto di documenti artistici pertinenti al settore della storia dell'arte medievale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

capacità di organizzare autonomamente la ricerca; conoscenza approfondita della storia dell'arte medievale

prerequisiti:

conoscenza della storia dell'arte medievale italiana

programma del corso:

La frequenza alle lezioni è obbligatoria. II
programma del corso "Tra Arnolfo e Giotto: le nuove vie dell'arte italiana" affronterà le vicende artistiche tra Due e Trecento. Si curerà inoltre la verifica continua delle conoscenze nel campo dell'arte medievale grazie a lezioni specifiche dedicate al riconoscimento di documenti iconografici

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) A.M. Romanini, *L'arte medievale in Italia*, RCS, Milano, 2006, tutto
2. (C) S. Romano, *La O di Giotto*, Electa, Milano, 2008,
3. (C) a cura di A. Tomei, *Giotto e il Trecento*, Skira, Milano, 2009,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

altri testi, consigliati nel corso delle lezioni, verranno forniti agli studenti in fotocopia

orario di ricevimento:

su appuntamento telefonico

e-mail:

marina.righetti@telematica.it

STORIA E TECNICA DEL RESTAURO

Prof. Mario Micheli

corso di laurea: SSBSA **classe:** **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 15 **CFU:** 3 **SSD:** L-ART/04
tipo modulo: n/i **orario lezioni:** non indicato
semestralità: n/i **anno:** 1

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Obiettivo del corso è quello di fornire, attraverso una rilettura della storia evolutiva del pensiero teorico e degli indirizzi metodologici del restauro dal Mondo Antico al Novecento, gli strumenti per una comprensione del dibattito attuale del restauro e per avviare e sviluppare la ricerca nell'ambito disciplinare oggetto del corso.

prerequisiti:

Conoscenza approfondita delle discipline storico-artistiche e/o archeologiche e in particolare della storia delle tecniche artistiche.

programma del corso:

Sono ripercorse le tappe fondamentali dell'intero processo storico di evoluzione del restauro e della tutela a partire dal mondo greco-romano. In particolare sono approfondite le vicende che riguardano il restauro della scultura e della pittura dal Medio Evo fino ai contributi anticipatori di Pietro Edwards a Venezia alla fine del Settecento. Sono analizzati i primi provvedimenti di tutela nello Stato Pontificio, le contrastanti posizioni nel campo del restauro dei monumenti di E. Viollet le Duc in Francia e di John Ruskin e William Morris in Inghilterra. Particolare attenzione è data alle trasformazioni e alle modernizzazioni messe in atto in Italia in epoca post-unitaria (Camillo Boito, il contributo di Corrado Ricci, lo sviluppo delle scienze applicate al restauro negli anni '30 del Novecento, il restauro "scientifico" con Gustavo Giovannoni. Il percorso prosegue fino alla ideazione del Gabinetto Centrale del Restauro da parte di Giulio Carlo Argan. Particolare rilievo è dato alle vicende che hanno riguardato l'Istituto Centrale del Restauro dal momento della sua fondazione fino ai nostri giorni.

Il corso prevede una analisi approfondita del pensiero teorico del restauro formulato da Cesare Brandi, della sua diffusione nel mondo e della sua attualità.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) L. Vlad Borrelli, *Restauro archeologico, storia e materiali*, Viella, Roma, 2003, 13-151
2. (A) A Conti, *Storia del restauro e della conservazione delle opere d'arte*, Electa, Milano, 1988, Capp. VI- VII- VIII- IX
3. (A) C. Brandi, *Teoria del restauro*, Einaudi, Torino, 1977, integrale
4. (C) M. Andaloro (a cura di), *La teoria del restauro nel novecento da Riegl a Brandi*, Nardini, Firenze, 2006, 51-57; 215-224; 225-238
5. (A) G. Urbani, *Intorno al restauro*, Skira, Milano, 2000, 25-30; 31-35; 43-48; 65-68; 69-74; 103-112;
6. (A) M. Cordaro, *Restauro e tutela, Scritti scelti (1969-1999)*, Annali Associazione R. Bianchi Bandinelli, Roma, 2000, 24-30; 31-34; 55-77; 80-88

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Si intende utilizzare materiale didattico in Power Point per ciascuna lezione e filmati messi a disposizione dal docente.

orario di ricevimento:

mercoledì 8 luglio 13.00 -14.00

e-mail:

mmicheli@uniroma3.it

CONTATTI

Direzione e sede didattica

presso la **Facoltà di Beni Culturali** C.so Cefalonia, 70 – 63023 Fermo
tel. 0733-258.8953

Fax 0733-258.8956

@ beniculturali.specializzazione@unimc.it

Direttore della Scuola

prof. Massimo Montella, massimo.montella@unimc.it

Referenti della Scuola

prof. Patrizia Dragoni patrizia.dragoni@unimc.it

prof. Susanne Adina Meyer s.meyer@unimc.it

Segretario Amministrativo

Dott. Gianluca Lucchese – 0733-258.8953 - gianluca.lucchese@unimc.it

Tutor della Scuola

Dott. Cristiano Berilli – 0733-258.8963 - beniculturali.specializzazione@unimc.it